

## **REPORT DELL'ASSEMBLEA DI FACCIAMOBRECCIA 20 / 21 SETTEMBRE, ROMA**

L'Assemblea nazionale di Facciamo Breccia si è riunita a Roma, presso il CSOA Forte Prenestino, nei giorni 20 e 21 settembre 2008 ed ha trattato i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Benedetta Repressione, sintesi dei recenti avvenimenti
- Prospettive e strumenti per continuare a fare breccia
- 10 / 12 Ottobre - Bologna – Tre giorni contro la repressione, la normalizzazione e le nuove forme di disciplinamento dei corpi [ <http://www.facciamobreccia.org/content/view/420/1/> ]
- Crisi economica, Vaticano, fascismo, razzismo, controllo autoritario dei corpi e delle sessualità. Quali nessi?
- Prospettive di lotta: NO VAT 2009 e altre iniziative
- Raccolta fondi per le spese legali
- Aspetti organizzativi

---

### **Benedetta Repressione, sintesi dei recenti avvenimenti**

Viene effettuato un excursus sugli avvenimenti che hanno coinvolto Facciamo Breccia nell'ultimo periodo, in particolare in occasione dei pride: il fermo di 13 attivisti\* in Piazza San Pietro a Roma il 7 giugno; il fermo di una compagna durante il pride di Bologna il 28 giugno. Vengono dapprima illustrate le riflessioni già emerse durante l'assemblea cittadina che si è tenuta a Bologna lo scorso 22 luglio e successivamente una serie di interventi cercano di analizzare tali fatti alla luce dell'attuale situazione italiana, dove si ritiene che un regime autoritario si sia già imposto. Una riflessione emerge un po' da tutti gli interventi: la repressione non viene agita soltanto attraverso le forze dell'ordine, ma poggia la propria azione su meccanismi dove è la stessa popolazione ad assumersi compiti di controllo sociale, anche attraverso forme di delazione. L'adesione generalizzata al modello securitario e perbenista espone chiunque non vi corrisponda ad azioni repressive. La deriva legislativa cui assistiamo viene letta come la legittimazione di posizioni che via via la società viene assumendo come proprie, in una modifica in senso violentemente repressivo del "senso comune", per cui picchiare a sangue un ragazzo per una scatola di biscotti è giusto, e se poi muore è solo un "incidente". Tale meccanismo riguarda tutta la società, anche la sua parte gay, lesbica e trans. E' a partire da questo che al ricordo di un momento di ribellione – la rivolta di Stonewall – si è sostituita l'assunzione del modello securitario comune al resto della popolazione.

### **Prospettive e strumenti per continuare a fare breccia**

Si è parlato della necessità di continuare ad essere presenti sia attraverso l'attenzione all'analisi che sempre ha caratterizzato Facciamo Breccia, sia attraverso la proposta di azioni che continuino a riproporre i temi dell'autodeterminazione, della laicità, dell'antifascismo e della liberazione, oggi più che mai necessari.

### **10 / 12 Ottobre - Bologna – Tre giorni contro la repressione, la normalizzazione e le nuove forme di disciplinamento dei corpi [ <http://www.facciamobreccia.org/content/view/420/1/> ]**

Viene presentata l'impostazione proposta da un gruppo di lavoro già nato a Bologna. Dopo un confronto sulle modalità e i contenuti, si concorda che la "tre giorni" si svolgerà dal venerdì pomeriggio alla domenica attraverso sessioni tematiche che verranno aperte da un intervento della "Breccia" per contestualizzare il tema trattato, per lasciare poi il "microfono aperto" sia a interventi "prenotati" che alla discussione. La tre giorni si terrà alla Sala di quartiere "Baraccano" per quanto riguarda il dibattito, ma anche ad Atlantide per quanto riguarda l'aspetto performativo. Facciamo Breccia intende coinvolgere tutto il movimento, dove per movimento si intende chi ha

espresso una chiara opzione antifascista e anti-repressiva. Viene costituito un gruppo di lavoro nazionale che integra quello già esistente a Bologna.

### **Crisi economica, Vaticano, fascismo, razzismo, controllo autoritario dei corpi e delle sessualità. Quali nessi?**

Vengono presentate alcune relazioni. A partire da una riflessione sulla crisi del neoliberismo che, al di là della fibrillazione dei mercati, sta gettando nella povertà un numero sempre più alto di donne ed uomini, si cerca di fornire degli spunti di riflessione, nella consapevolezza di quanto la situazione sia attualmente difficilmente leggibile nei suoi sviluppi reali. In particolare si cerca di comprendere quale ruolo svolga, in queste dinamiche di impoverimento collettivo, il controllo e la repressione dei corpi, delle sessualità, del pensiero. E come il Vaticano, oltre ad essere un'agenzia di potere – anche economico – pienamente addentro nella ri-suddivisione del mondo in atto, proponga un suo ruolo “etico” di controllo e gestione dell'attuale crisi. In relazione alla crisi economica e alle forme di controllo in atto, viene proposta anche una riflessione sul decreto legge Carfagna sulla prostituzione, sottolineando in particolare l'attacco all'autodeterminazione e l'ennesima riduzione delle donne ad ammortizzatori sociali. A questo proposito si decide che Facciamo Breccia appoggerà eventuali proposte di mobilitazione contro il suddetto disegno di legge.

### **Prospettive di lotta: NO VAT 2009 e altre iniziative**

Facciamo Breccia si dà fin da ora tre appuntamenti che considera centrali:

- la “Tre giorni contro la repressione, la normalizzazione e le nuove forme di disciplinamento dei corpi” che si svolgerà a Bologna dal 10 al 12 ottobre 2008.
- Il No Vat 2009 che si terrà (a Roma, ovviamente) il giorno 14 febbraio 2009, ad un anno di distanza dalle manifestazioni del movimento femminista e lesbico contro il controllo repressivo sul corpo delle donne.
- Una iniziativa da tenersi il 5 aprile 2009 a Sanremo per rivendicare quella che fu la “Stonewall” italiana (completamente rimossa dalla memoria del movimento lgt), quando nel 1972 il movimento lesbico, gay e trans fece la sua comparsa pubblica in Italia bloccando un congresso di sessuologi che si confrontava su come curare l'omosessualità.
- Oltre a questo, Facciamo Breccia sarà a fianco del Circolo Pink il 3 ottobre prossimo a Verona in occasione della riproposizione dello spettacolo “Verona Caput Fasci” di e con Elena Vanni ed Elio Germano che, a partire dal 1995 e dalle mozioni omofobe del consiglio comunale veronese, presenta il percorso, storico e mentale, attraverso il quale è leggibile il significato tutto politico della morte di Nicola Tommaselli avvenuta lo scorso maggio per mano di alcuni neofascisti veronesi.
- Si accenna al fatto che a Torino nel 2010 è previsto un evento di massa quale l'esposizione della ‘sacra sindone’. Facciamo Breccia è interessata ad approfondire l'argomento e – per ora – si chiede che cosa sia possibile “esporre” per equilibrare la necrofilia cattolica.
- Si accenna anche all'interesse che Facciamo Breccia continua ad avere nei confronti di quell'attivismo anti-Vaticano che sta emergendo un po' in tutti quei paesi dove Ratzinger va in viaggio, in particolare da parte di realtà analoghe a Facciamo Breccia che difendono il principio di autodeterminazione (femministe, lesbiche, gay e trans). Nell'ultimo anno Facciamo Breccia ha avuto relazioni in tal senso in Spagna, Australia e Francia.